

Foto 17

COPIA GIORNALE MURALE DEL DISTACCATAMENTO "FALESCHINI SAURO"

Anno 1944-8

S A E T T A G A R I B A L D I N A

Settembre

N° 5

17^o Brigata

Garibaldi "F. Cima"

I M P R E S S I O N I

Ieri l'altre sene arrivati al Distaccamento nuovi Garibaldini. Tra essi due in divisa da repubblicani. Figuratevi le vedere della gente vestita in quel modo! Senza pensare per quale ragione fessere venuti tra noi, mi era inquietato con me stesse e il Comando che continuamente accetta tre le nostre file quei disgraziati di repubblicani.

Nei li guardai in faccia perchè aveva paura di sporearmi e mi faceva notare in q iete per la loro venuta. Non contento e impersuaso che esistesse una buona ragione per tale decisione presa dal Comando, mi rivolsi a chiedere un perchè al mio Commissario, esse mi spiegò la loro situazione e in più mi raccontò della vita disagiata condotta da questi apparenti repubblicani. Dopo la spiegazione mi sene ravvedute nel terro e non potei fare a meno di apprezzare il pericolo e speranza di queste persone, che per molte tempe, aiutandoci, sene state nascoste nel cevo di quelle iene che preste scompariranno sette il nostre fucce.

Campagni che siete nuovi del Distaccamento non ricordatevi il Mirko del prime giorni ma desidere mi consideriate il primo dei vostri amici. Mi dovete però fare un piacere; cambiatevi al più presto la divisa perchè tutte le volte che vi vede in tal modo vestiti, vi auguro non ricordando chi effettivamente siete, tanti accidenti che mi spiacerebbe vi devessere arrivare.

MIRKO

A FACCIA A FACCIA COL NEMICO

Finalmente! Finalmente ho potuto vedere e constatare quelle che san fare i Garibaldini del Distaccamento durante un attacco dei nostri nemici che sfortunatamente è fallito. Siamo pertiti con quell'entusiasmo che si può chiamare gioia, sebbene in fondo al cuore ci fesse quel timore che qualcheuno di noi potesse essere toccato dall'acciaio sanguinario dei fascisti.

Serata magnifica, e nette alquante neiosa perchè non si arrivava mai al pesto dell'attacco. Finalmente giunti e quasi bisbigliando il Comandante della spedizione da ordini e precisazioni. Si parte verso la postazione, facendo più silenzio possibile, e nella penombra della notte esse che vedo (DSC) il Comandante, in testa ai suoi Garibaldini dandole esempio di coraggio. Non siamo ancora giunti al pesto refisse che una raffica di mitraglia ci scuote. A terra!.... Un attimo di esitazione e poi con calma si incammina a sparare. Nella lunga sparatoria (oltre due ore) tutti questi Garibaldini, pochi erano i maggiorenzi, hanno dimostrato di essere degni del nome col quale sene stati insigniti, dando prova di coraggio di pretezza di spirite superiore ad ogni aspettativa.

Un elegia esse dal profondo del mio cuore a questo pugno di ragazzi

zi che sanno farsi onore, portando così, col loro comportamento anche in queste campagne, onore e prestigio al nostro Distaccamento. L'azione è terminata, tutti intatti, e negli occhi di questi giovani ci si legge la felicità di aver potuto, per la prima volta, essere utili alla nostra guerra.

Abbraccio DEG mentre un forte nudo mi stringe la gola! Solo una frase mi esce. "Brave Deo hai dimostrato di essere veramente un Comandante". !

KIRO

SCENETTE AL DISTACCAMENTO

Descriviamo un piccolo dialogo avvenuto tra Bembà e Biende.

Biende: "Quante anni hai Bembà?"
Bembà: "Ventuno!"
Biende: "Impossibile sembri molte più vecchie. Di che classe sei?"
Bembà: "Sono del 1913"
Biende: "Se sei del 13 come fai ad avere 21 anni?"
Bembà: "E' semplice, ho saputo contare all'età di sette anni e da allora ad adesso ho 21 anni"
.....

UN ARRIVO DA MOLTO TEMPO DESIDERATO

Terra senza donne poteva ormai battezzarsi queste nostre Distaccamenti. Ma finalmente un qualcosa di femminile, almeno nominalmente è arrivato, aumentando un po' della vivacità, del resto non dimenticata dai frizzi delle ciarliere becche cremonesi.

Ringraziamo quindi; dande loro il benvenuto, ai cari compagni che hanno ultimamente raggiunto la nostra Compagnia.

"Ci preghiamo celere che desiderino presentarsi, di farle sollecitamente perché le richieste si prevedano superiori alle ferze della nostra cara Carolina".
..... Due affamati.

MONITO A PINEUGIA

Pineugia ti ha ammirato in combattimenti e se che sei un bravo Capo squadra; però hai un difetto che devi assolutamente levare, se vuoi che tutte l'andamento del Distaccamento prosegua come sempre bene. Frenati nelle risposte volgari ed offensive. Quando un Comandante ti fa delle osservazioni e se dette non ti sembrano giuste, discuterzi può, ma apertamente e senza offendere. Non permetterti più di criticare le azioni fatte da altri Garibaldini senza la loro presenza. Non ledarti screditando gli altri e ricordati che chi si leda si imbroda. D'accordo Pineugia? Sii sempre in gamba.

DEG

COMENTI AI COMMENTI DI GRUPPO

Ho assistito ad una riunione di gruppo, e benchè disturbato a metà discussione, ho potuto rilevare una cosa, credo di una certa importanza di cui riferisco riportando un esempio generale.

Un ordine posto dal Comando e discusso ed accettato unanimamente; pure alcune uscite beretta ed insinua che, all'occasione, si dipartirà in mode contrarie. Mi pare discutibile, con simili idee iniziali un buon andamento generale.

Non vogliamo, nè ritornare alle decadute discipline assolutistiche ma, via, un minime di dovere, oltre ai sempre decantati diritti, sia riconosciute da egnuno; che un tale operare così individualistico ci porterà non ad una ricestruzione della coscienza della società, ma ad un pericolooso caos.

Un Piccolo.

- Care Gim sai che a Farinacci hanno dato la medaglia d'oro?
 - Come mai?
 - Eh! Ha avuto il coraggio di prendere quella d'argento!

A horizontal line consisting of approximately 30 small, evenly spaced black dots, likely representing a scale or a decorative element.

C R E A T I V E

Care Dee ti ricordi le bombe del mortaio? Pie mi salvi e liberi la più lontana ci cadeva a dieci metri. Se ti è cara la vita dei tuei Garibaldini insisti presso il Comando di Brigata che si trovi un mortaista più abile e prevedete, che metta in congedo quella che abbisogni.

PUGGI

VIVA LE BRIGADE GABRIELA DIAZ

A MORTE GLI INVASORI TDESCHI ED
I SERVI FASCISTI